

Calemme: “Via del Ceppo, emergenza mal gestita”

Pubblicato: Lunedì 12 Giugno 2017



Riceviamo e pubblichiamo

Il Sacro Monte è sito Unesco, ma ancor prima è parte del patrimonio culturale della nostra città e come tale merita una particolare attenzione, proprio quella che è mancata alla Giunta Galimberti in questo primo anno di mandato: quando si è trattato di rendere a pagamento gli stalli presenti al Sacro monte è stata di una efficienza mirabile, mentre non è stata altrettanta rapida nella soluzione dell'interruzione di Via del Ceppo che, da febbraio ad oggi, ha messo in ginocchio il commercio del borgo, il cui fatturato è crollato del 90%.

Come consigliere di Forza Italia, vista la perdurante, ingiustificata e consueta inerzia di questa Giunta ,oggi me ne sono occupata effettuando un sopralluogo durante il quale ho raccolto le forti lamentele nei confronti della Giunta da parte dei proprietari dei ristoranti Montorfano e Milani.

Erano presenti il coordinatore cittadino di Forza Italia Roberto Leonardi, l'ingegnere Pasquale Iommazzo dell'ordine degli ingegneri di Varese, Mattia Colombo già candidato alle ultime elezioni amministrative nella lista Varese civica.

Dal sopralluogo sono emersi due profili di criticità:uno di metodo e uno di merito.

Per quanto riguarda il metodo ,come di consueto, la giunta Galimberti non ha saputo gestire da febbraio ad oggi l'emergenza di Via del Ceppo ignorando completamente le ripetute richieste da parte dei commercianti del borgo lasciati al proprio destino con un evidente danno economico per aver perso

un'intera stagione lavorativa.

Nel merito è intervenuto tecnicamente l'ingegner Iommazzo il quale ha potuto constatare il luogo dove è avvenuto il distacco del masso e ha sottolineato come sia passato troppo tempo senza un intervento immediato d'urgenza da parte del Comune. Non vi sono, ad oggi, elementi per constatare che il Comune attraverso i suoi tecnici, stia compiendo un monitoraggio della roccia.

Il distacco del masso è ben definito e circoscritto, pertanto da febbraio ad oggi si sarebbe potuta mettere una rete provvisoria di contenimento per un valore complessivo non superiore a 40.000 € di lavoro, quindi senza ricorrere alla procedura ad evidenza pubblica necessaria per importi superiori.

Allo stesso tempo secondo l'ingegner Iommazzo si sarebbe potuta fare una passerella per poter superare l'ostacolo oltre alla rete di contenimento della parte interessata.

Le competenze tecniche dell'ingegnere, inoltre, hanno potuto evidenziare come il blocco della strada abbia anche dei profili di pericolosità legate a situazioni di emergenza che si possono verificare nei locali del borgo o nelle case dei residenti: è impossibile per un'ambulanza passare, così per altri mezzi di soccorso.

Per non parlare dei profili sociali legati all'impossibilità di accessi al cimitero e alla difficile accessibilità al borgo soprattutto per residenti disabili, anziani e bambini.

La Giunta Galimberti nel programma elettorale aveva proposto un piano di riqualificazione del Sacro Monte entro il 31 dicembre 2016 ma oggi constatiamo la forte difficoltà della stessa Giunta nel gestire e risolvere una semplice interruzione. Di questo passo per voler volare troppo alto si troverà presto a dover fare i conti con la realtà. Conti che molti cittadini stanno già facendo rendendosi conto di quanto sia facile fare proclami in campagna elettorale per raccogliere voti, salvo poi non mantenere le promesse fatte una volta ottenuta la poltrona.

Ci auguriamo che Via del Ceppo possa riaprire quanto prima, soprattutto in vista della bella stagione, nell'interesse dei residenti, commercianti, dei cittadini e dei turisti.

Carlotta Calemme, consigliere comunale Forza Italia

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it